

ORDINE AVVOCATI - VIBO VALENTIA

Codice fiscale 86002980794 – Partita iva 01976610798
VIA LACQUARI - NUOVO PAL.GIUSTIZIA SNC - 89900 VIBO VALENTIA VV

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati &&&

Relazione al Bilancio preventivo anno finanziario 2023

Ill.mo *Presidente*,
Onorevoli *Collegli Consiglieri*,
Preg.mo *Revisore Legale*.

Il Bilancio di previsione che sottopongo alla Vostra approvazione è quello relativo alla gestione amministrativa per l'anno 2023 e rappresenta il naturale proseguimento della rendicontazione dell'anno precedente anche per quanto riguarda la presente relazione.

Esso esprime gli orientamenti e le linee programmatiche con cui il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Vibo Valentia intende operare per una più ordinata ed efficace gestione contabile e finanziaria dell'Ordine. Nell'anno corrente, sulla base di quanto fatto nell'anno 2022, utilizzando al meglio le nuove piattaforme informatiche di cui questo Consiglio s'è dotato, siamo ormai in grado di "mettere in linea" contabilità e gestione finanziaria per una migliore, veloce e completa valutazione quotidiana.

Come si sa, il bilancio di previsione annuale costituisce, più che un limite agli impegni di spesa, salvo casi eccezionali, un chiaro programma da seguire e rispettare.

Questo Consiglio, forte dei risultati dei bilanci anni 2021 e 2022 come visto assai rassicuranti, intende continuare ad assumere appieno il suo ruolo non solo amministrativo ed organizzativo ma anche sociale, culturale, formativo e divulgativo a beneficio delle attività professionali e, in fondo, del territorio tutto di riferimento.

Tale importante atto, come per il passato, è costituito da un modulo redatto in termini di competenza e di cassa anche ai fini della migliore gestione e rendicontazione.

Segue, quindi, un prospetto riepilogativo con la previsione delle entrate che si prevede di accertare nell'anno a cui il bilancio fa riferimento e un prospetto dettagliato dei capitoli di spesa per l'anno 2023.

Buona parte delle entrate previste per l'anno finanziario 2023 si riferisce ai contributi annuali di competenza a carico degli avvocati per le quote di iscrizione annuale. Come per l'anno precedente, sono stati previsti "recuperi di morosità" accumulate negli anni precedenti. Quantunque, considerati i buoni recuperi realizzati negli anni 2021 e 2022, detta voce di previsione è stata variata da 100.000,00 a 50.000,00 euro.

Si evidenzia, comunque, che le somme indicate come previsione sono pur sempre presunte dal momento che non abbiamo la certezza della riscossione totale entro l'anno finanziario 2023.

Si fa, inoltre, presente che i crediti di cui si discute, sono stati e sono oggetto da parte del Tesoriere di un accurato, quanto meticoloso accertamento al fine di rilevare la reale esigibilità degli stessi nel tempo.

Come per l'anno precedente, i dati complessivi saranno meglio evidenziati nel prospetto riepilogativo che segue con la distinta previsione per il corrente anno 2023 delle entrate che si prevede di acquisire e dei capitoli delle spese che si prevede di sostenere.

Un ultimo aspetto vogliamo qui evidenziare: come per l'anno precedente, continua la diminuzione degli iscritti sia all'Ordine che alla Cassa nell'ultimo periodo. Analizzando meglio il dato, abbiamo potuto constatare che molti Colleghi abilitati alla Professione, negli ultimi anni stanno accettando il loro impiego nella Pubblica Amministrazione (Scuole, Ministeri, ecc.) e/o grandi Gruppi privati (Aziende di medie e grandi dimensioni, Associazioni di Categoria, Movimenti, ecc.). Per ovviare a tale nuova tendenza è il caso che la nostra Categoria, sia a livello territoriale che nazionale, metta in atto una serie di iniziative volte alla promozione e difesa della nostra Professione, pur sempre centrale nella gestione delle attività sociali ed economiche dello Stato.

ENTRATE

Nelle voci di entrata troviamo, pertanto, la Tassa di iscrizione Avvocati e Cassazionisti per anno 2023 e il recupero della tassa di iscrizione Avvocati e Cassazionisti per gli anni arretrati; esse rappresentano le voci certe in quanto si tratta di una semplice operazione matematica tra il numero degli iscritti e l'importo del contributo determinato dal Consiglio dell'Ordine.

Sulla base di quanto succintamente esposto sopra, analizziamo i capitoli principali delle ENTRATE previste per il corrente anno 2023.

Nello specifico:

1. Di fatto, il conto 1.001 (dal 0010 al 0080) riporta esattamente i dati dell'anno precedente che, come visto, si sono rivelati in buona parte rispondenti e corretti.
2. Alla voce **Pareri Liquidazione e parcelle** rimane confermata la somma dello scorso anno, pari ad €. 8.000,00.
3. Avendone necessità, s'è provveduto alla creazione dello specifico conto "ricavi per corsi di formazione" per un importo di €.5.000,00.
4. Il totale delle ENTRATE correnti (titolo I^A), per effetto principalmente dei minori introiti previsti sulle morosità, passa da €.235.550,00 ad €.190.550,00. Il totale generale delle ENTRATE, invece, passa da €.263.550,00 ad €.218.550,00 comprese le cd "partite di giro" già trattate in precedenza.

USCITE

Con riguardo alla previsione delle uscite, considerato uno standard che ormai da diversi anni è abituale, si ritiene equa una previsione di aumento di costi solo per alcune voci.

L'aumento è da considerare naturale e fisiologico e deriva, tra l'altro, dai maggiori costi che questo Consiglio dovrà affrontare per realizzare le iniziative programmate nei settori in cui ritiene di dover incrementare la propria azione (prosecuzione della meccanizzazione completa dei servizi, investimenti per aggiornamenti e formazione, avvio rivista istituzionale, consolidamento della cd "Scuola Forense", ecc.).

Si continua a prestare particolare attenzione al contenimento di alcune spese di gestione pur puntando, giustamente, alla qualità delle stesse.

Sulla scia di quanto fatto nell'anno precedente, vengono aggiunti e/o mantenuti nuovi capitoli di spesa per rendere ancora più trasparente la gestione delle uscite, evitando così di inserire alcune spese più ricorrenti in capitoli adattati all'uso e non specificamente previste per quell'esborso.

Entrando nello specifico, quanto appena sinteticamente descritto può essere sinteticamente ed efficacemente così rappresentato:

Totale USCITE previste: €.218.550,00 (- 24.600,00 euro rispetto al 2022).

Tale preventivo, correttamente, è stato generato sulla base del rendiconto finanziario dell'anno 2022.

Detta variazione per totali, comprensiva di aumenti, scaturisce dalle seguenti principali voci:

1. Spese per Organi Istituzionali – CPO	INVARIATO
2. Compensi, indennità e rimborsi alla Presidenza	+ €. 500,00
3. Oneri personale, contr. Prev./Ass.li a carico dell'Ente	INVARIATO
4. Spese VARIE per beni consumo e servizi	- €. 3.431,40
5. Spese per Manifesti Funebri	INVARIATO
6. Spese per Attività Culturali e Solidali	INVARIATO
7. Spese Scuola di Formazione	INVARIATO
8. Spese per Commissioni Consiliari	- €. 1.000,00
9. Rimborsi agli Iscritti	INVARIATO
10. Trasferimenti Passivi a Enti Pubblici o Privati	+ €.10.831,40
11. Quote Iscrizioni CNF	- €.15.000,00
12. Contributo CDD	INVARIATO
13. Spese Straordinarie	- €. 1.500,00
14. Spesa GDPR	- €. 500,00
15. Spese acquisti Software + Licenze	- €.10.000,00
16. Ritenute erariali su Redditi Lav. Dipend.	+ €. 3.000,00
17. IVA Splyt Payment	- €. 5.000,00
18. Partite in sospeso	- €. 2.500,00
TOTALE variazioni aum/dim. a saldo:	- <u>€.24.600,00</u>

oooooooooooooooo

Si ritiene opportuno porre l'attenzione su alcune voci di bilancio che costituiscono delle spese fisse annuali.

Ci riferiamo, in particolare, ai costi per il personale dipendente che rimane fissato in €55.150,00 (stipendi, contributi e tasse).

Terminata, così, la relazione sul Bilancio Preventivo 2023, il sottoscritto Tesoriere, nel far fronte agli impegni istituzionali, ai principi di razionalizzazione, efficacia ed efficienza si impegna altresì a:

- Continuare a vigilare sulle spese di gestione e amministrazione dell'ufficio;
- Impegnarsi a contrastare severamente le morosità relative alla riscossione delle quote annuali a carico degli iscritti utilizzando tutti i mezzi opportuni che garantiscano una riscossione sempre costante, regolare e ininterrotta, previa, se necessario, costanti valutazioni di merito del COA.

Il Tesoriere, dunque, conclude la presente relazione chiedendo l'approvazione del bilancio preventivo in tutte le sue poste.

Vibo Valentia, 30/04/2023

Il Consigliere Tesoriere

(Avv. Antonio FUSCA)

